

Piano Juncker: il ruolo di CDP come Istituto Nazionale di Promozione

Torino, 28 marzo 2017

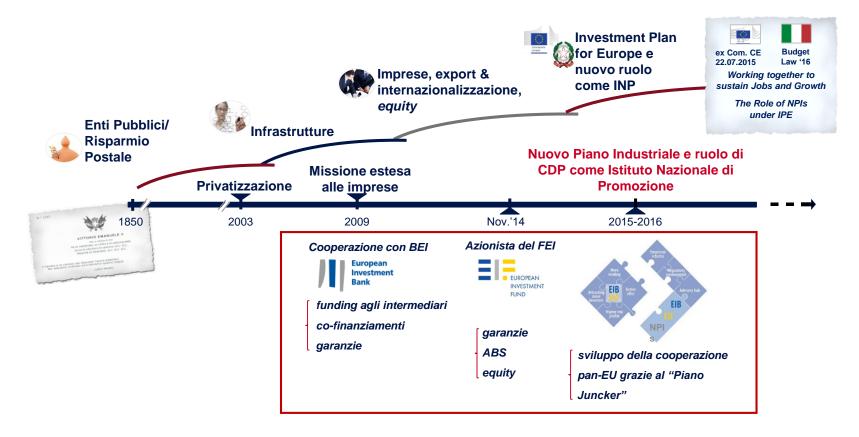
Martina Colombo – Cdp Business Development

Indice

- Ruolo di Cdp, nuovo Piano Industriale e Piano Juncker
- 2 Focus sulle iniziative in ambito Piano Juncker promosse da Cdp



Il ruolo promozionale di Cdp che evolve nel tempo





Piano 2016-2020: un piano ambizioso per promuovere il futuro dell'Italia anche con il supporto dell'Europa



PIANO INDUSTRIALE 2016-20

Le sfide iniziali:

- Identificare **nuove** iniziative per il rilancio dello sviluppo economico
- Cogliere opportunità **Europee** (*Juncker*)
- Ottimizzare equilibrio economico-patrimoniale





Il rapporto con l'EU: fondamenta solide per il successo del Piano



Investitori internazionali, Europa e territorio

«Katainen: l'Italia è leader nel Piano Juncker grazie al Gruppo **CDP**»

Bruxelles, giu 2016

Accordo CDP-CEB: prima linea di credito rilevante in Italia negli ultimi 9 anni

Roma, nov 2016

«Katainen: il Gruppo CDP è il migliore in Europa per l'equity financing»

Bruxelles, giu 2016

«Piano Juncker: l'Italia è il Paese che ha attratto il volume maggiore di capitali»

Roma, feb 2017

per le casse Europee»

una casa comune

«Bruxelles,

Washington, ott 2016

Creata una credibile reputazione in Europa e rafforzata la presenza sul territorio

CDP rafforza il presidio territoriale con l'apertura di 3 nuove sedi: Torino, Venezia e Bologna



Nel nuovo Piano industriale diventa centrale sostenere le imprese ...

Sviluppo e consolidamento

Rilancio

Startup/seed

Priorità di intervento

Ambizione

Facilitare l'accesso al credito

- Finanziare innovazione e sviluppo
 - Accesso al credito diretto e indiretto
 - Investimenti innovativi
 - Crescita delle filiere
- Sviluppare il mercato del turnaround in Italia

Fornire capitale per la crescita



- Sostenere la crescita delle Mid Corporate attraverso growth capital
- Attrarre investitori internazionali

Valorizzare asset di rilevanza nazionale



Intervenire nel capitale di aziende di rilevanza nazionale attraverso
 Long Term Equity tutelandone la sostenibilità economica

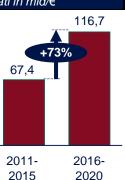
Aiutare il percorso di internaziona-

 Incrementare significativamente il supporto all'Export grazie alle sinergie di tutte le società del Gruppo

squepo cop. ONE DOOR per l'EXPORT simest



Piano Industriale Imprese e internaz.'ne dati in mld/€

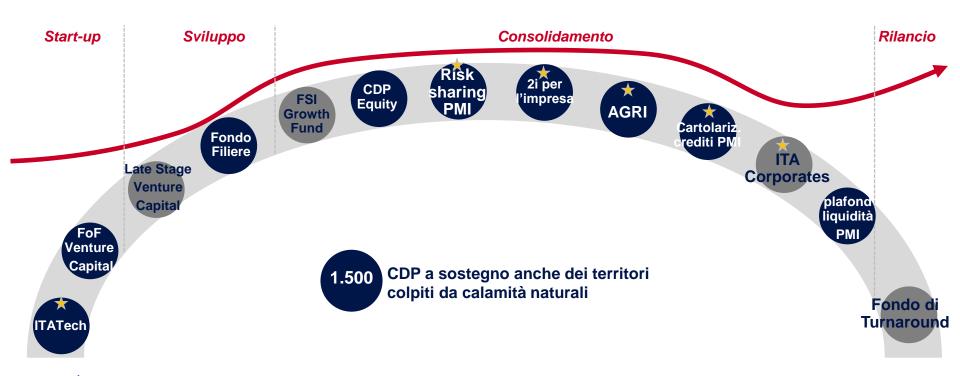


Modalità di intervento sulle PMI tipicamente indiretta per il tramite di intermediari finanziari o fondi d'investimento/fondi di fondi



... lungo tutto il loro ciclo di vita attraverso un'ampia gamma strumenti

Principali iniziative in campo e in corso di finalizzazione - dati in mln €







Piano Juncker: finalità, risorse e primi risultati

Pilastri ispiratori del Piano Juncker

Mobilitazione fondi da destinare agli investimenti: 315 €/mld in 3 anni in progetti strategici mediante il FEIS¹

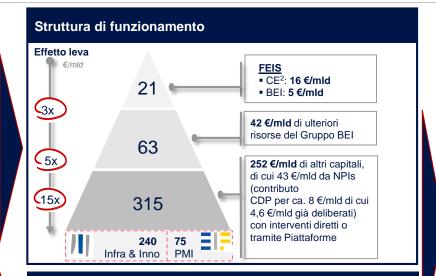
Capacità dei fondi di arrivare all'economia reale:

<u>Trasparenza</u> attraverso il Portale dei Progetti di Investimento Europei <u>Assistenza Tecnica</u> attraverso l'Advisory Hub per gli Investimenti

Riforme strutturali a livello nazionale

Cambio di paradigma a livello EU ...

- Da grants a credit enhancement
- Leverage dei fondi pubblici
- Addizionalità
- Intervento a condizioni di mercato
- Solidità e sostenibilità dei progetti



... e a livello nazionale

- » CDP si adatta il nuovo business model
- » INP per legge e framework per garanzia statale fondo MEF
- » Intensificazione cooperazione con gruppo BEI e NPIs
- » Contribuzione attiva to al successo del Piano
- » Leadership in Europa

Primi risultati

Grazie anche a CDP, l'Italia è tra i primi Paesi beneficiari del Piano Juncker

In particolare

CDP già partecipa

ad operazioni con il

Gruppo BEI che

grazie all'effetto leva,

potranno attivare

investimenti in Italia

stimati per

circa 9,6 €/mld:

- 8,1 €/mld per le PMI
- 1,5 €/mld per progetti infrastrutturali e innovativi



*Piano Juncker: CDP nel ruolo di INP

Piattaforme di Investimento e Fondi Strutturali

CDP con la Legge Stabilità 2016 ha assunto il ruolo di INP ...

- La CDP ha assunto la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione nell'ambito dell'implementazione del Piano Juncker
- Può impiegare le risorse della Gestione Separata per co-investire con il Gruppo BEI attraverso le Piattaforme di Investimento
- Può beneficiare della Garanzia dello Stato quando co-investe con il Gruppo BEI nelle Piattaforme di Investimento
- Può favorire la contribuzione anche dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a fondi pubblici nazionali, in sinergia con le risorse Juncker nelle Piattaforme di Investimento

...con un ruolo chiave nell'attuazione del Piano Juncker attraverso...

i) La strutturazione di piattaforme di investimento che sono state individuate come forme di cooperazione tra Gruppo BEI e Istituti Nazionali di Promozione sia a livello nazionale sia a livello pan-europeo

ii) Lo sviluppo di una struttura di credit enhancement mediante costituzione di apposito Fondo di garanzia presso il MEF per consentire a CDP l'utilizzo delle risorse della Gestione Separata con un meccanismo di protezione che replica a livello nazionale il modello del FEIS



22.07.2015

Lavorare insieme per la crescita e l'occupazione: il ruolo delle NPI a sostegno del Piano di Investimenti per l'Europa



Stabilità '16



\star

Piano Juncker: garanzia del Fondo MEF

- Strumento di credit enhancement dell'operatività CDP all'interno delle Piattaforme di Investimento pensato in analogia al FEIS per l'operatività Gruppo BEI
- Opera nei limiti delle risorse disponibili attualmente pari ad 200 €/mln, incrementabili mediante contributi delle amministrazioni statali, regionali e degli enti territoriali versati in apposite sezioni dedicate
- Le obbligazioni assunte dal Fondo MEF sono assistite dalla garanzia di ultima istanza dello Stato
- A prima richiesta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, onerosa
- Concessa a CDP o a sue controllate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (DM 3.8.16)
- Applicabile ad operazioni finanziarie ammissibili alle piattaforme di investimento approvate dal FEIS
- Può accedere alla garanzia del Fondo MEF qualsiasi operazione finanziaria (debito, garanzia, equity, ecc.) ammissibile agli interventi del FEIS verso controparti non in difficoltà finanziarie e/o con procedure concorsuali in corso



Garanzia di portafoglio su 100% prime perdite, con *cap*

Il Fondo FEIS è una garanzia di portafoglio con copertura integrale e cap alle perdite (attualmente fissato al 25%) mentre il Fondo MEF è una garanzia verticale uncapped





Garanzia fino 80% su singola perdita

Il Fondo MEF garantisce fino all'80% (finanziamenti e garanzie) ovvero fino al 50% (equity)



Indice

- Il Piano Juncker e il ruolo di CDP
- Focus su specifiche iniziative promosse da CDP



Piano Juncker: risultati raggiunti e nuove iniziative

Cdp

Inv.ti

atti-

* * *

Principali risultati raggiunti - dati in *mld* €





2 i per l'impresa innovazione&internaz.ne (con SACE) 0,8 1,0 2 PER L' PER L'

3 Piattaforma pan-EU ENSI cartolarizz.ni crediti PMI



Piattaforma ITAtech technology transfert

- 0,1 0,2 TECHNOLOGY RANSFER
- 5 Piattaforma Grandi Reti (Autovie Venete) e Innovazione



Totale impegno deliberato da CDP Stima investimenti attivabili*





Firmato accordo di collaborazione Advisory HUB con BEI per la strutturazione dei progetti

In fase di implementazione/allo studio





"AGRI" - garanzie agricoltura/agro-industria

Risk Sharing per MIDCap, progetti di Climate Change, ITACorporates (finanziamenti diretti Cdp-BEI)



Smart Housing&Smart Working e Piccole Infra anche per il sociale

Alternative Lending (Fondi di Debito)

Student Loans

Programma CCS - Settori culturali e creativi

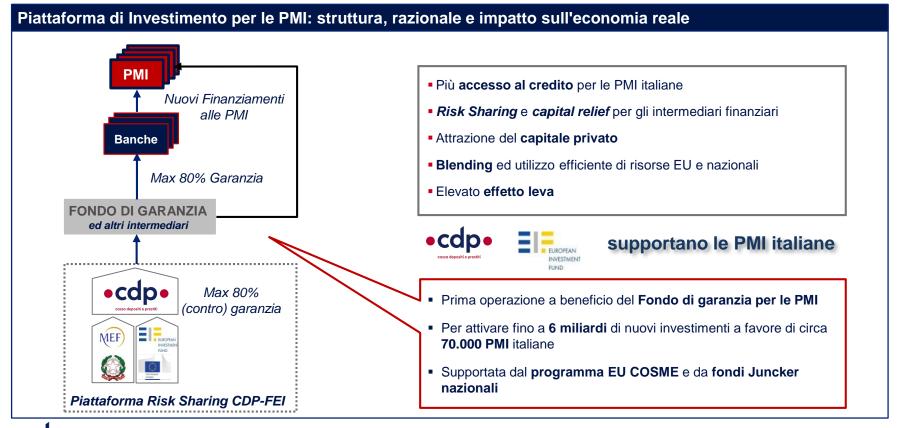
Italia primo paese in EU per iniziative supportate dal Piano Juncker anche grazie all'impegno di Cdp

Cdp primo Istituto Nazionale di Promozione in Europa per la promozione di piattaforme di investimento



^{*} metriche del Piano Juncker

Piano Juncker per le PMI: Cdp e FEI insieme per dare piú risorse al Fondo di Garanzia







«2i per l'impresa»: garanzie per l'innovazione e l'internazionalizzazione

Struttura e descrizione dell'operazione 2i per l'impresa Struttura di 2i sace gruppo cdp

INVESTMENT

Descrizione dell'operazione

- 2i per l'impresa: in campo un'iniziativa di sistema per l'accesso alle risorse del Piano Juncker da parte delle imprese italiane
- 2i favorisce l'erogazione di nuovi finanziamenti alle imprese che vogliono innovare per crescere
- Prodotto complementare al Fondo di Garanzia per le PMI
- «2i per l'impresa» realizza un bundle dei prodotti Cdp, SACE e FEI, aggiungendo all'eventuale utilizzo della provvista fornita al sistema bancario da CDP l'offerta di garanzie da parte di SACE fino all'80% del finanziamento concesso con l'objettivo di:
 - Favorire l'accesso al credito per le imprese innovative e con vocazione all'internazionalizzazione
 - Fornire uno strumento di capital relief per le banche, a ponderazione zero, con condizioni di favore rispetto a quelle della operatività tradizionale di SACE

" 2i per l'Impresa – Innovazione & Internazionalizzazione"

è il programma sviluppato Cassa Depositi e Prestiti, Fondo Europeo per gli Investimenti e SACE che permette alle imprese italiane che vogliono innovare per crescere di accedere alle risorse del Piano Juncker

Attraverso "2i" SACE rilascerà la propria garanzia sui finanziamenti erogati dalle banche alle imprese italiane con progetti di internazionalizzazione e di innovazione

Cogli al volo questa opportunità per fare grande il tuo business



2i@sace.it



800 269 264

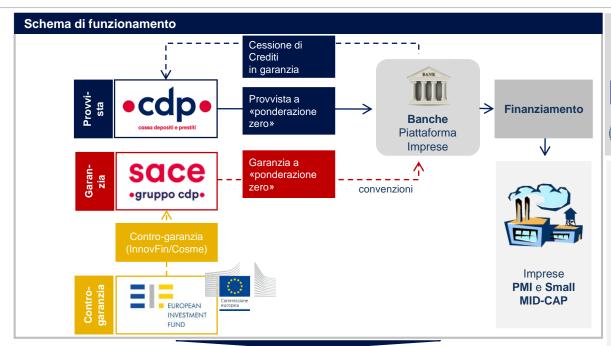
www.sace.it/prodotti-e-servizi/prodotto/2i-per-impresa







2 «2i per l'impresa»: garanzie per le imprese e capital relief per le banche



Offerta commerciale

- Per le PMI: garanzia SACE fino all'80%, su base loan-by-loan rilasciata su finanziamenti che rispondono ai criteri di eleggibilità SACE (internazionalizzazione) e FEI (innovazione)
- Per le banche: capital relief e possibilità di provvista CDP parametrata alla quota garantita da SACE con condizioni migliorative rispetto all'offerta ordinaria



A CHI E' DEDICATO:

GRUPPO BANCA SELLA

imprese italiane con fatturato non superiore a 250 milioni di euro e con meno di 500 addetti che esportano almeno il 10% del proprio fatturato

A COSA SERVE:

accesso on procedure semplificate a linee di credito a medio-lungo termine - garantite da SACE - per finanziare progetti d'innovazione internazionalizzazione, quali ad esempio:

- investimenti in R&S
- rinnovo e potenziamento degli impianti e macchinari
- spese per la tutela di marchi e brevetti, investimenti esteri diretti (joint venture, fusioni e acquisizioni, partnership)
- spese promozionali e per partecipazione a fiere internazionali
- Finanziamento circolante per forniture estere



2 «2i per l'impresa»: alcuni esempi

GAMBINI

Macchinari strategici



Il finanziamento erogato da Creval, garantito da SACE e contro-garantito da FEI, consentirà alla società di investire in ricerca e sviluppo di brevetti per il rinnovo dei macchinari e nell'efficientamento dei Investimenti funzionali a processi produttivi. conseguire, attraverso l'innovazione, l'espansione nei mercati esteri (Europa, Cina e Stati Uniti).

MONTALBANO RECYCLING

Trasformare rifiuti in materie preziose



La linea di credito garantita da SACE ed emessa dal Gruppo Bancario Iccrea BancaImpresa e la Banca Don Rizzo Credito Coopelccrea Bancalmpresa rativo della Sicilia Occidentale consentirà alla Montalbano di sostenere le spese per il rinnovo dei macchinari e l'aggiornamento degli impianti: innovazioni funzionali all'espansione della società in Europa, Stati Uniti, Messico e Paesi del Golfo [...]

OSAI AUTOMATION SYSTEM

Industria automatizzata



SACE, Iccrea Bancalmpresa e Banca d'Alba Credito Cooperativo hanno finalizzato una linea di credito da 800 mila euro destinata a sostenere l'innovazione e la crescita internazionale di OSAL II finanziamento erogato consentirà alla società di sviluppare un progetto di ricerca innovativo, finalizzato a sviluppare sistemi avanzati per il collaudo dei microchip destinati al settore dei semiconduttori. L'Investimento darà un vantaggio competitivo all'azienda nel suo processo di crescita sui mercati esteri più attrattivi per il settore come Nord America. Europa e Asia

SPECCHIASOL Innovazione e tradizione



Il finanziamento erogato da Banco Popolare, garantito da SACE e contro-garantito da FEI, permetterà a Specchiasol di sviluppare nuovi progetti di ricerca e innovazione funzionali alla crescita della società a livello internazionale, dove è riconosciuta come punto di riferimento nel settore del benessere naturale, proprio grazie a un'offerta che combina in modo innovativo tradizione erboristica, ricerca scientifica e applicazioni tecnologiche

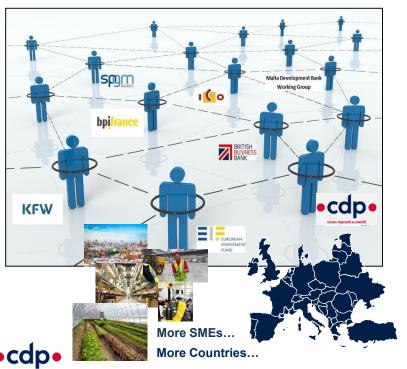


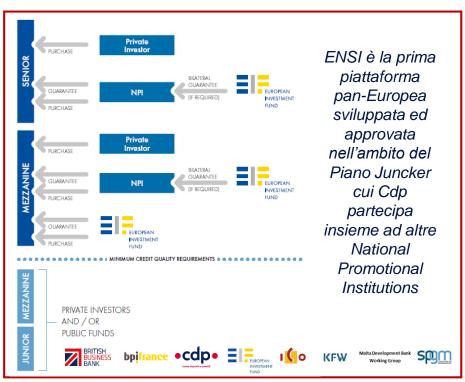


Piattaforma ENSI: EIF and NPIs Securitisation Initiative

Che cos'è "ENSI"? Supporto alle PMI anche attraverso i Capital Markets

- ENSI è una piattaforma di cooperazione efficiente tra il FEI e le NPIs per stimolare l'accesso a credito delle PMI europee attraverso i capital markets
- Operazioni di cartolarizzazione di crediti PMI in bonis sia cash sia sintetiche in cui FEI ed NPIs intervengono sottoscrivendo tranche mezzanine e/o senior a condizioni di mercato finalizzate a liberare risorse per concedere nuovo credito alle PMI





Piattaforma ENSI: stimolare lo sviluppo del mercato delle cartolarizzazioni per favorire l'accesso al credito delle PMI

Contesto di riferimento

- Volume complessivo di titoli ABS in Italia pari a circa 20 mld/€ annui per il 2014 e il 2015 e in drastico calo rispetto a valori del 2012-2013 (rispettivamente 60 mld/€ e 25 mld/€)
- Larga componente di emissioni «retained» (~80%)
- Con specifico riferimento al mercato SME ABS e Lease ABS. ammontari 2015 pari a ~6,8 mld/€ (di cui 5,5 mld/€ «retained»)
- Rilevante focus delle Istituzioni comunitarie per il rilancio del mercato dell'ABS come via per stimolare l'accesso al credito delle PMI



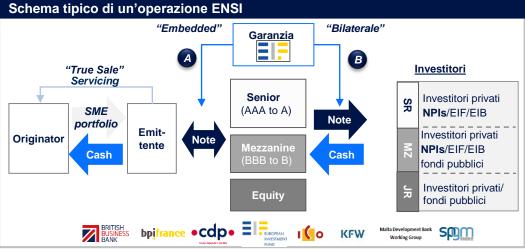
Obiettivi e strumenti previsti da ENSI – EIF NPIs Securitization Initiative

Macroobiettivi

- Cooperazione tra FEI e National Promotional Institutions (NPIs) per veicolare più credito alle PMI attraverso il mercato dei capitali
- Armonizzazione di criteri di eleggibilità, analisi e requisiti

Principali strumenti

- NPIs sottoscrivono tranche mezzanine garantite dal FEI per liberare capitale finalizzato a concedere nuovo credito
- Allocazione del Piano Juncker EFSI SME Window di un primo budget di circa 100 mln/€ per protezione di seconda perdita (tranches mezzanine)



In fase di analisi tecnica la possibilità di CDP di utilizzare fondi nazionali addizionali accanto alle risorse comunitarie Juncker per investire in tranche mezzanine e/o junior

Originators e investors

Alba leasing Alba 7 e Alba 8



- Portafoglio da ~1,8 mld/€
- Sottoscrizione Cdp: 76 mln/€





- Portafoglio da ~2,8 mld/€
- Sottoscrizione Cdp: 75 mln/€







- Portafoglio da ~1.3 mld/€
- Sottoscrizione Cdp: 20 mln/€ 18



4 Piattaforma ITAtech a supporto del *Technology Transfer*



ITAtech si focalizzerà su stakeholder chiave - pubblici e privati – quali università, centri di ricerca, Uffici di Trasferimento Tecnologico («UTT»), start up e investitori in early-stage



ITAtech

Investimenti in equity tramite fondi specializzati per accelerare la commercializzazione della proprietà intellettuale a elevato contenuto tecnologico e trasformare la ricerca in nuovi prodotti/servizi

I target d'investimento della Piattaforma saranno tutte quelle opportunità ad elevato contenuto tecnologico e innovativo con focus su settori specifici in cui l'Italia eccelle o per i quali vi è un forte interesse da parte delle corporate e del mondo del business, in generale

Il Programma verrà sviluppato secondo rigorose policy di investimento e mira al conseguimento di un adeguato rendimento per tutti gli stakeholder coinvolti

ITAtech intende sfruttare la conoscenza di CDP del mercato italiano, nonché il suo ruolo di soggetto istituzionale nel contesto italiano dell'innovazione, e l'esperienza del FEI nello sviluppo di iniziative e programmi dedicati al technology transfer in Europa

Finalità e obiettivi

ITAtech ha l'obiettivo di sviluppare una Piattaforma di investimento per il finanziamento del technology transfer trasformando i risultati della ricerca pubblica e privata italiana in nuovi prodotti e servizi commercializzabili nonché utili per il conseguimento del benessere sociale



ITAtech è la prima iniziativa della piattaforma pan-europea tra EIF e INP a supporto del Venture Capital in Europa





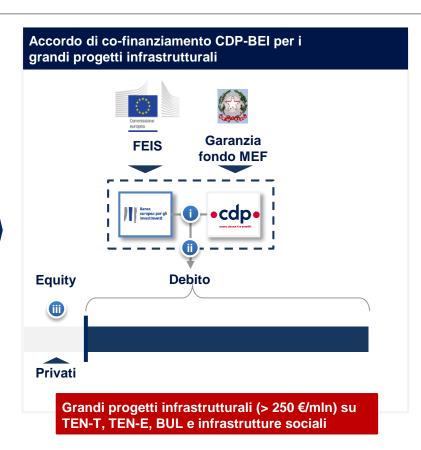


Piattaforma Grandi Infrastrutture Strategiche



Caratteristiche principali

- CDP e BEI valutano congiuntamente il progetto con l'obiettivo di identificare la struttura finanziaria più idonea per finalizzare l'operazione
- CDP e BEI finanziano il progetto in parallelo: la Piattaforma consente massimo grado di libertà, rispetto alle modalità di ingaggio e posizione di seniority relativa
- Il settore privato contribuirà con la componente di equity del progetto e con un ulteriore componente di debito attraverso gli intermediari finanziari



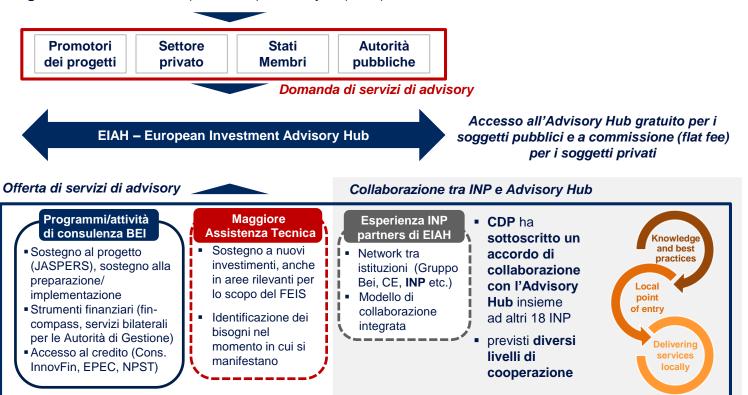
Prima operazione

Autovie Venete è la prima operazione finanziata dalla Piattaforma Grandi Infrastrutture Grazie al supporto di CDP e BEI, la società potrà completare la realizzazione della terza corsia della A4 Venezia-Trieste per complessivi 95 km, opera inserita tra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla Legge Obiettivo 443/2001



6 Ruolo chiave dell'Advisory nella preparazione dei progetti

- Advisory come fattore abilitante dello sviluppo dei progetti Juncker, coerentemente con quanto previsto nel Piano Industriale di CDP
- Potenziale sinergia tra risorse nazionali (fondi CDP) ed europee (EIAH)





...coming soon ... utilizzo complementare di Fondi SIE e risorse del Piano Juncker

La Commissione europea incoraggia gli Stati membri a utilizzare in modo complementare i fondi SIE e le risorse veicolate dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), al fine di ottimizzare l'addizionalità degli investimenti

I Fondi SIE

- Finanziano progetti mediante sovvenzioni e/o strumenti finanziari
- Sono gestiti in modo decentrato da Autorità di gestione degli Stati membri
- Selezionano gli investimenti da realizzare in base alla destinazione geografica o al settore

II FEIS (Piano Juncker)

- Offre strumenti di finanziamento del rischio per progetti economicamente sostenibili (senza ricorrere a sovvenzioni)
- È gestito dalla Banca europea per gli investimenti
- Seleziona gli investimenti in base alla domanda del mercato

Condizioni per la complementarietà

La complementarietà deve rispettare alcune regole:

- Le risorse dei fondi SIE non possono essere trasferite direttamente al FEIS
- Il sostegno del FEIS a un progetto non può valere come cofinanziamento nazionale di un programma dei fondi SIE
- Occorre adottare una contabilità separata, per cui l'intervento finanziario insiste su voci di spesa distinte
- Le regole sugli aiuti di Stato si applicano caso per caso

La complementarità si può realizzare a livello di:

- Progetto individuale
- Piattaforma di investimento
- Strumento finanziario

















www.cdp.it